



COMUNE DI SALA BOLOGNESE
PROVINCIA DI BOLOGNA

C O P I A

VERBALE DI
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27

OGGETTO: PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC): APPROVAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 20/2000

Adunanza ordinaria in 1° Convocazione - Seduta pubblica

L'anno DUEMILAUNDICI (2011), addì SETTE del mese di APRILE alle ore 20:30 SALA CONSILIARE DI P.ZZA MARCONI N. 1 - PADULLE, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge e dal regolamento comunale, si sono riuniti a seduta i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, alla trattazione del presente oggetto risultano:

N. ORDINE	COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
1	TOSELLI VALERIO	X	
2	BASSI EMANUELE	X	
3	DE MICHELE MICHELE		X
4	RIBERTO ELEONORA	X	
5	MANARESI TIZIANA	X	
6	VIGNOLI MASSIMILIANO	X	
7	RAPPINI NORBERTO		X
8	BIANCHINI VALENTINO	X	
9	MORANDI IORIS	X	
10	BRIVIO CATIA	X	
11	GOVONI MARIA CHIARA	X	
12	TABARINI SAVERIO	X	
13	TOSI ELISABETTA	X	
14	BERTONI ANGELA	X	
15	MARCHESI RENATO	X	
16	DE SALVO STEFANO	X	
17	FAZIOLI STEFANO	X	

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE DOTT. MARTINO GREGORIO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. VALERIO TOSELLI - Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato al n.2 dell'ordine del giorno.

Nomina scrutatori i Consiglieri: Marchesi Renato, Brivio Catia, Morandi Ioris.

Sono presenti, senza diritto di voto, gli Assessori: Collina Luciano, Fanin Paola, Zampighi Carla.

Il Sindaco introduce l'argomento e passa la parola all'Arch. Ferrari, tecnico incaricato per la redazione del PSC e RUE, che relaziona ampiamente anche sul successivo punto 3. Si apre la discussione a cui partecipano: Sindaco, Bertoni, Arch. Ferrari, Fazioli, Sindaco, Marchesi, Bianchini, Sindaco, Marchesi, Sindaco. Per i contenuti degli interventi si demanda alla deregistrazione della seduta consiliare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista e richiamata la L.R. 24.3.2000 n. 20 (e successive modifiche intervenute) recante Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio, ed, in particolare l'art. 3 in materia di Processo di pianificazione che prevede come la pianificazione territoriale e urbanistica debba garantire la coerenza tra le caratteristiche e lo stato del territorio e le destinazioni e gli interventi di trasformazione previsti, verificando nel tempo l'adeguatezza e l'efficacia delle scelte operate e l'art. 28 che definisce il Piano Strutturale Comunale (PSC) come lo strumento di pianificazione urbanistica generale che deve delineare le scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio al fine di tutelare l'integrità fisica ed ambientale e l'identità culturale dello stesso.

Considerato che l'art. 28 della L.R. 20/00 prevede che a tal fine il PSC:

- a) valuti la consistenza, la localizzazione e la vulnerabilità delle risorse naturali ed antropiche presenti nel territorio e ne indichi le soglie di criticità;
- b) fissi i limiti e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni pianificabili;
- c) individui le infrastrutture e le attrezzature di maggiore rilevanza, per dimensione e funzione;
- d) classifichi il territorio comunale in urbanizzato, urbanizzabile e rurale;
- e) individui gli ambiti del territorio comunale secondo quanto disposto dall'Allegato della stessa LR 20/2000 e definisca le caratteristiche urbanistiche e funzionali degli stessi, stabilendone gli obiettivi sociali, funzionali, ambientali e morfologici e i relativi requisiti prestazionali;
- f) definisca le trasformazioni che possono essere attuate attraverso intervento diretto, in conformità alla disciplina generale del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).

esplicitando le motivazioni poste a fondamento delle scelte strategiche operate.

Premesso che i Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese hanno deliberato, con atti dei rispettivi Consigli Comunali, di costituire l'Associazione Intercomunale Terred'Acqua per l'esercizio in forma associata delle competenze conferite ai Comuni dalla L.R. 3/99 e ss.mm.ii. nonché per la gestione associata di funzioni urbanistiche e l'istituzione di un Ufficio di Piano Associato;

Vista la Convenzione per la gestione associata di funzioni urbanistiche e l'istituzione di un Ufficio di Piano Associato tra i Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese di cui al Repertorio n. 16308 del 4.11.2005 in scadenza al 5.12.2008 e successivamente rinnovata con atto Repertorio n. 17233 del 4.6.2009 sino al 30.6.2010, con atto Repertorio n. 17487 del 20.10.2010 sino al 31.12.2010 ed infine con atto Repertorio n. 17576 del 14.3.2011 a scadenza il 30.4.2011;

Preso atto che con il Documento preliminare del Piano Strutturale Comunale (PSC) i Comuni dell'Associazione Intercomunale Terred'Acqua hanno provveduto all'individuazione di massima delle parti del territorio omogenee per vocazione e destinazioni d'uso, all'individuazione di massima dei limiti e delle condizioni per assicurare lo sviluppo sostenibile del territorio con riferimento al Quadro conoscitivo definito dall'art. 4 della L.R. 20/2000, che in coerenza con i compiti di ciascun livello di pianificazione, ha riguardo alle criticità, vulnerabilità, potenzialità delle risorse fisiche e biotiche, naturali e antropiche, nonché ai valori paesaggistici e culturali di tutto il territorio comunale; ai processi di sviluppo economico e sociale; ai sistemi insediativi (nelle loro essenziali componenti funzionali: residenziali, produttive e delle dotazioni territoriali),

ai sistemi ambientali e delle infrastrutture per la mobilità; all'utilizzazione dell'uso del suolo e dello stato della pianificazione, nonché al quadro delle prescrizioni e dei vincoli derivanti al territorio dalle normative, dai provvedimenti amministrativi e dai piani sovraordinati;

Preso atto inoltre che lo stesso Documento preliminare ha provveduto al bilancio della pianificazione vigente, alla verifica della efficacia delle sue azioni e alla congruità con le tendenze evolutive in corso; provvedendo inoltre al bilancio dello stato di fatto dei tessuti insediativi esistenti per valutare l'esistenza di situazioni che necessitano di interventi di riqualificazione del tessuto urbano;

Preso atto che il Quadro Conoscitivo, il Documento Preliminare e la Valsat preliminare sono stati approvati dalle Giunte comunali, come previsto dall'art. 32, comma 2, della L.R. 20/2000, con i seguenti atti:

- delibera di Giunta Municipale del Comune di Anzola dell'Emilia n. 111 del 11.12.2007 , dichiarata immediatamente eseguibile,
- delibera di Giunta Municipale del Comune di Calderara di Reno n. 184 del 4.12.2007, dichiarata immediatamente eseguibile,
- delibera di Giunta Municipale del Comune di Crevalcore n. 115 del 6.12.2007, dichiarata immediatamente eseguibile,
- delibera di Giunta Municipale del Comune di Sala Bolognese n. 156 del 5.12.2007, dichiarata immediatamente eseguibile,
- delibera di Giunta Municipale del Comune di San Giovanni in Persiceto n. 235 del 6.12.2007, dichiarata immediatamente eseguibile,
- delibera di Giunta Municipale del Comune di Sant'Agata Bolognese n. 114 del 6.12.2007, dichiarata immediatamente eseguibile;

Preso atto che con propria convocazione prot. 58420, classif. 01.15.01 del 13 dicembre 2007 il Sindaco del Comune di Anzola dell'Emilia - in qualità di Presidente pro-tempore dell'Associazione Intercomunale Terred'Acqua, ha convocato la Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'art.14 della LR 20/2000 invitando la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Bologna, i Comuni e le Province contermini, le Associazioni intercomunali, gli enti di gestione delle aree naturali protette territorialmente interessati nonché tutte le amministrazioni competenti al rilascio dei pareri, intese e atti di assenso, comunque denominati al fine di costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio e dei conseguenti limiti e condizioni per il suo sviluppo sostenibile, nonché di esprimere valutazioni preliminari in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate dal Documento preliminare;

Preso atto che la Conferenza si è articolata secondo il seguente calendario:

- 1° Conferenza - 9 gennaio 2008: Apertura della Conferenza, Accredito degli Enti e soggetti partecipanti, Presentazione del programma e dei tempi della Conferenza, Presentazione percorso intrapreso per la predisposizione del Documento preliminare, specificando la metodologia di formazione del Quadro conoscitivo e Valsat preliminare
- 1° Incontro tematico - 9 gennaio 2008: *Illustrazione, in dettaglio, degli apporti specialistici relativi a: Sistema socio-economico, Sistema della pianificazione e sistema insediativo, Energia*
- 2° Incontro tematico - 23 gennaio 2008: *Illustrazione, in dettaglio, degli apporti specialistici relativi a: Mobilità, Rumore, Qualità dell'Aria*
- 3° Incontro tematico - 6 febbraio 2008: *Illustrazione, in dettaglio, degli apporti specialistici relativi a: Suolo - sottosuolo – acque; Territorio rurale: agricoltura - ecosistemi – paesaggio; Sistema insediativo storico; Archeologia, Illustrazione Documento preliminare*

- 2° Conferenza - 13 febbraio 2008: Raccolta delle valutazioni tecniche sugli elaborati e delle richieste di integrazioni da parte degli Enti partecipanti
- 3° Conferenza - 12 marzo 2008: Consegna e presentazione agli Enti di un Documento di sintesi esplicativo delle risposte alle richieste e ai contributi forniti dagli Enti partecipanti ed eventualmente degli elaborati integrati/modificati dalle Giunte
- 4° Conferenza - 3 luglio 2008: Presentazione formale dei contributi degli Enti sugli elaborati trasmessi dalle Amministrazioni precedenti con la convocazione alla 4° e 5° seduta della Conferenza.
- La 5° Conferenza - 24 luglio 2008: Chiusura della Conferenza e sottoscrizione del “verbale conclusivo della Conferenza di Pianificazione”

Preso atto che a seguito della presentazione dei contributi degli Enti partecipanti alla Conferenza di Pianificazione sono stati predisposti gli aggiornamenti ed le integrazioni al Documento Preliminare, al Quadro Conoscitivo ed alla Valutazione preliminare di sostenibilità ambientale e territoriale, riapprovati dalle Giunte comunali con i seguenti atti:

- delibera di Giunta Municipale del Comune di Anzola dell'Emilia n. 41 del 27.5.2008, dichiarata immediatamente eseguibile,
- delibera di Giunta Municipale del Comune di Calderara di Reno n. 94 del 3.6.2008, dichiarata immediatamente eseguibile,
- delibera di Giunta Municipale del Comune di Crevalcore n. 68 del 29.5.2008, dichiarata immediatamente eseguibile,
- delibera di Giunta Municipale del Comune di Sala Bolognese n. 71 del 4.6.2008, dichiarata immediatamente eseguibile,
- delibera di Giunta Municipale del Comune di San Giovanni in Persiceto n. 119 del 29.5.2008, dichiarata immediatamente eseguibile,
- delibera di Giunta Municipale del Comune di Sant'Agata Bolognese n. 64 del 29.5.2008, dichiarata immediatamente eseguibile,

Preso atto che a seguito della positiva conclusione della Conferenza di Pianificazione si sono determinate le condizioni per addivenire alla sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione con la Provincia di Bologna, come dagli atti a seguito specificati:

- delibera della Giunta Provinciale della Provincia di Bologna n. 555 del 4.11.2008;
- delibera del Consiglio Comunale del Comune di Anzola dell'Emilia n. 93 del 18.12.2008;
- delibera del Consiglio Comunale del Comune di Calderara di Reno n. 85 del 18.12.2008, dichiarata immediatamente eseguibile;
- delibera del Consiglio Comunale del Comune di Crevalcore n. 84 del 18.12.2008, dichiarata immediatamente eseguibile;
- delibera del Consiglio Comunale del Comune di Sala Bolognese n. 57 del 27.11.2008, dichiarata immediatamente eseguibile,
- delibera del Consiglio Comunale del Comune di San Giovanni in Persiceto n. 3 del 20.1.2009, dichiarata immediatamente eseguibile,
- delibera di Giunta Municipale del Comune di Sant'Agata Bolognese n. 69 del 25.11.2008, dichiarata immediatamente eseguibile,

e che a seguito della sottoscrizione del citato Accordo di Pianificazione i Comuni dell'Associazione

Terred'Acqua avranno diritto, ai sensi dell'art.32 della LR 20/2000, alla riduzione della metà dei termini entro i quali la Giunta provinciale può sollevare riserve in merito alla conformità del PSC al PTCP, alla riduzione della metà dei termini per l'acquisizione dell'Intesa con la Provincia, nonché alla semplificazione procedurale che prevede l'approvazione del PSC da parte del Consiglio Comunale, qualora siano state accolte integralmente le eventuali riserve provinciali e non siano introdotte modifiche sostanziali al Piano in accoglimento delle osservazioni presentate.

Preso atto che la Legge assegna al Documento preliminare e al PSC il compito promuovere un ordinato sviluppo del territorio, dei tessuti urbani e del sistema produttivo al fine di:

- a) assicurare che i processi di trasformazione siano compatibili con la sicurezza e la tutela dell'integrità fisica e con l'identità culturale del territorio;
- b) migliorare la qualità della vita e la salubrità degli insediamenti urbani;
- c) ridurre la pressione degli insediamenti sui sistemi naturali e ambientali anche attraverso opportuni interventi di riduzione e mitigazione degli impatti;
- d) promuovere il miglioramento della qualità ambientale, architettonica e sociale del territorio urbano, attraverso interventi di riqualificazione del tessuto esistente;
- e) prevedere il consumo di nuovo territorio solo quando non sussistano alternative derivanti dalla sostituzione dei tessuti insediativi esistenti ovvero dalla loro riorganizzazione e riqualificazione;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 05.4.2005 con la quale è stato approvato lo schema di accordo territoriale tra la Provincia di Bologna ed i Comuni dell'Associazione Intercomunale "TERRED'ACQUA" ai sensi dell'art. 15 L.R. 20/2000 per l'elaborazione in forma associata dei Piani Strutturali Comunali;

Preso atto che il citato accordo territoriale fissava il termine di approvazione degli strumenti in forma associata entro data stabilita dal bando regionale di cofinanziamento, ossia entro il 5 dicembre 2008;

Preso atto che la Regione Emilia-Romagna con atto prot. 15996 del 11.12.2008 ha prorogato i termini di approvazione degli strumenti al 30 giugno 2010 e successivamente con atto dirigenziale n. 7940 del 21.7.2010 ha concesso ulteriore proroga dei termini al 31.12.2011;

Considerato che il citato accordo prevede che l'Ufficio di Piano provveda ad alcuni compiti dettagliati dall'art. 3 recante Modalità operative, in particolare in merito alla predisposizione di un unico "Documento preliminare di pianificazione" (art. 32 comma 2 L.R. 20/2000), di un unico "Quadro conoscitivo" (art. 4 L.R. 20/2000) e di un'unica "Valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dall'attuazione delle scelte di piano" ("Valsat" di cui all'art. 5 L.R. 20/00), nonché alla predisposizione dei Piani Strutturali Comunali per ogni Comune Associato e la predisposizione degli indirizzi e delle metodologie per la redazione degli altri strumenti di pianificazione comunale previsti dalla LR 20/2000 costituiti dal Regolamento Urbanistico Edilizio (art. 29 LR 20/2000) e del Piano Operativo Comunale (art. 30 LR 20/2000);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2507/2004 con la quale è stato approvato programma di finanziamento per la concessione di contributi per favorire l'elaborazione di nuovi strumenti di pianificazione urbanistica e concesso al Comune di San Giovanni in Persiceto, in qualità di comune capofila, il contributo di € 75.000,00;

Considerato che la Provincia di Bologna si è impegnata a concorrere alla redazione dei PSC in forma associata dei Comuni dell'Associazione attraverso:

- un contributo *una tantum* di € 18.750 pari a un quarto del contributo concesso dalla Regione Emilia Romagna della deliberazione di cui in premessa;

- un contributo annuale tramite assegnazione diretta da parte della Provincia di incarico a tecnico a tempo pieno cat. D1 da destinare all'Ufficio di Piano associato;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2 del 17.1.2006 del Comune di San Giovanni in Persiceto con la quale è stato approvato lo schema di bando di gara per l'affidamento di incarico libero-professionale per collaborazione con l'Ufficio di Piano Sovracomunale, in esito al quale con determinazioni dirigenziali n. 19 del 8.03.2006 e n. 1131 del 18.12.2007 del Comune di San Giovanni in Persiceto è stato aggiudicato l'affidamento dell'incarico libero-professionale per la redazione, in collaborazione con l'Ufficio di Piano Sovracomunale, del Documento preliminare, del PSC, del RUE e della VAS-Valsat all'arch. Carla Ferrari nata a Modena il 13.07.1957 con studio in Modena Via Begarelli n. 25 C.F. FRRCL57L53F257X, approvando contestualmente gli schemi di disciplinare/contratto allegati alle stesse determinazioni;

Considerato che con successive determinazioni dirigenziali del Comune di San Giovanni in Persiceto, sono stati affidati gli incarichi per l'approfondimento degli specifici tematismi di indagine costituenti il Quadro conoscitivo, la Valsat preliminare e inerenti la fase di elaborazione del PSC, RUE, VAS-VALSAT definitiva: analisi paesaggistica, economia, demografia e dimensionamento, mobilità urbana, rumore, qualità dell'aria, agricoltura, paesaggio e verde, geologia, suolo, sottosuolo, acque sotterranee, acque superficiali, energia, archeologia, valutazione d'incidenza delle Zone S.I.C. – Siti d'Importanza Comunitaria, aggiornamento della Zonizzazione acustica, elaborazione della Carta del rischio archeologico (Carta delle potenzialità archeologiche);

Preso atto che il PSC è stato adottato dai Consigli comunali, come previsto dall'art. 32, della L.R. 20/2000, con i seguenti atti:

- delibera di Consiglio Municipale del Comune di Anzola dell'Emilia n. 39 del 16.4.2009;
- delibera di Consiglio Municipale del Comune di Calderara di Reno n. 32 del 16.4.2009;
- delibera di Consiglio Municipale del Comune di Crevalcore n. 39 del 16.4.2009;
- delibera di Consiglio Municipale del Comune di Sala Bolognese n. 36 del 16.4.2009;
- delibera di Consiglio Municipale del Comune di San Giovanni in Persiceto n. 51 del 16.4.2009;
- delibera di Consiglio Municipale del Comune di Sant'Agata Bolognese n. 24 del 16.4.2009;

Considerato che:

- in data 6.5.2009 l'Avviso di deposito dello strumento adottato è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 84 e integrato sul Bollettino n. 91 del 20.5.2009 ai sensi del comma 5 dell'art. 32 della L.R. 20/00 e ss.mm.ii.;
- dei termini di deposito e di presentazione delle osservazioni è stata data notizia anche attraverso la pubblicazione su quotidiani a diffusione locale ed in particolare sui quotidiani l'Unità del 28.4.2009 e su Il Resto del Carlino 30.4.2009 nonchè sull'Albo pretorio Comunale, sul sito internet istituzionale e attraverso l'affissione di manifesti pubblici;
- copia dello strumento adottato è stato trasmesso agli Enti di cui al comma 2 dell'art. 32 della L.R. 20/00 e ss.mm.ii. in data 8.6.2009 con lettera prot. 27733 dell'8.6.2009;

Dato atto che il termine previsto per la presentazione delle osservazioni, inizialmente fissato nei 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR-ER, è stato prorogato con atto di Consiglio Comunale n. 52 del 23.6.2009 sino al 12 settembre 2009;

Viste:

- la comunicazione di sospensione del procedimento di riserve da parte della Provincia di Bologna avvenuto in data 7.7.2009 prot. 248666 e le successive precisazioni dell'1.9.2009 prot. 296811;
- il definitivo avvio del procedimento di formulazione delle riserve da parte della Provincia avvenuto in data 16.3.2010 prot. 45930;

- la richiesta di sospensione dei termini del procedimento di formulazione delle riserve da parte dei Sindaci dell'Associazione Terred'Acqua avvenuta in data 5.5.2010 prot. 12843 del Comune di Crevalcore;
- la sospensione del procedimento concessa dalla Provincia in data 5.5.2010 prot. 81251;
- la richiesta di riavvio del procedimento formulata dai Sindaci dell'Associazione Terred'Acqua in data 16.11.2010 prot. 31763 del Comune di Crevalcore;
- la delibera di Giunta Provinciale n. 493 del 23/11/2010 con la quale venivano espresse le riserve secondo quanto previsto dall'art. 32, comma 7, della L.R. 20/2000, trasmesse con lettera del 1 dicembre 2010 prot. 193851;

Viste le osservazioni al PSC, RUE e VAS-VALSAT da parte di privati cittadini o enti presentate presso questo Comune e acquisite al protocollo comunale e conservate agli atti presso la III Area Tecnica;

Viste le osservazioni al PSC, RUE e VAS-VALSAT da parte di privati cittadini e/o enti presentate presso gli altri Comuni dell'associazione Terred'Acqua, conservate in originale presso i rispettivi Comuni di presentazione ed in formato digitale presso la III Area Tecnica e la cui proposta di accoglimento comporta una modifica agli strumenti urbanistici del nostro Comune;

Vista l'osservazione al PSC e al RUE dei Comuni dell'Associazione intercomunale Terredacqua a cura del Comitato Tecnico costituito dai rappresentanti degli uffici tecnici dei Comuni di Terred'Acqua pervenuta al Comune di Sala Bolognese con nota prot. 1781 del 03/03/11 con la quale si rileva la necessità di condividere in forma associata l'accoglimento di alcune osservazioni di cui sopra (ALLEGATO 4);

Viste le osservazioni a cura dell'Ufficio di Piano e del Comitato Tecnico costituito dai rappresentanti degli uffici tecnici dei Comuni di Terred'Acqua prot. 1255 del 16/02/11 conservate agli atti presso la III Area Tecnica;

Vista l'osservazione alla cartografia e alle norme del RUE a cura dell'ufficio tecnico (Servizio Urbanistica) del Comune di Sala Bolognese (prot. interno 1778 del 03/03/11);

Ritenuto opportuno valutare anche le osservazioni pervenute successivamente al termine suddetto, vista l'importanza della materia disciplinata e nell'ottica di offrire ai cittadini le più ampie possibilità di partecipazione alla scelte che guidano la predisposizione degli strumenti urbanistici;

Visti i pareri espressi dagli Enti di seguito indicati:

- Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna – Dipartimento Sanità Pubblica espresso in data 18.12.2009 prot. 167104;
- ARPA – Agenzia regionale prevenzione e ambiente dell'Emilia Romagna espresso in data 29.12.2009 prot. 17116;
- Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna – Dipartimento Sanità Pubblica espresso in data 15.02.2010 prot. 16384
- Autorità di Bacino del Reno del 24.8.2009 prot. 1301;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna espresso in data 2.7.2009 prot. 7699;
- Consorzio di Bonifica Reno-Palata del 11/9/2009 prot. 4831;

Visto il documento di “adeguamento alle riserve” espresse dalla provincia di Bologna allegato alla presente deliberazione (ALLEGATO 1);

Visto il documento denominato “controdeduzione alle osservazioni al PSC ed al RUE” allegato alla presente deliberazione dove è contenuta una proposta di controdeduzioni alle osservazioni presentate da privati cittadini o enti (ALLEGATO 2);

Visto il documento allegato alla presente deliberazione dove è contenuta una proposta di controdeduzioni alle osservazioni presentate dagli enti, dal comitato tecnico costituito dai rappresentanti degli uffici tecnici dei Comuni di Terred'Acqua e dall'ufficio di piano (ALLEGATO 3);

Visto il documento allegato alla presente deliberazione dove è contenuta una proposta di controdeduzioni alle osservazioni presentate da privati cittadini o enti ad altri comuni dell'Associazione Terred'Acqua la cui proposta di accoglimento comporta una modifica agli strumenti urbanistici del nostro Comune (ALLEGATO 4);

Vista la dichiarazione di sintesi redatta ai sensi dell'art 17, comma 1, lettera b, del D. Lgs. 152/2006, così come modificato dal D. Lgs. 4/2008 (ALLEGATO 5);

Ritenuti condivisibili i contenuti dei suddetti documenti allegati;

Visto che, in sede di adozione, era stata evidenziata la necessità di proporre variante al PTCP della Provincia di Bologna in merito a:

- rettifiche alle delimitazioni grafiche contenute negli elaborati cartografici del PTCP;
- proposta di variante ai sensi dell'art. 22 della L.R 20/2000 relativa al tema PTCP: rete ecologica;

Preso atto che le modifiche di cui sopra non sono state oggetto di riserva e quindi sono state ritenute, dalla Provincia di Bologna, rientranti nella casistica di cui all'art. 1.7, comma 1, delle NTA del medesimo PTCP e pertanto non ne costituiscono variante;

Visti gli elaborati documentali e cartografici costitutivi del PSC nella versione controdedotta, a firma dell'arch. Carla Ferrari, così come adeguati sulla base di quanto contenuto negli allegati 1, 2, 3, 4, 5.

Visti in particolare i seguenti elaborati documentali e cartografici contenuti su supporto informatico così articolati:

QUADRO CONOSCITIVO			
QC.1/R	Introduzione e analisi della pianificazione sovraordinata		
QC.2/R	Sistema socio-economico e scenari demografici e sistema del commercio		
QC.3/R	SISTEMA INSEDIATIVO STORICO		
	con le seguenti tavole A3		
	QC.3/t2 a, b, c	Sistema insediativo storico Persistenze dell'insediamento storico analisi di dettaglio /a, /b, /c	
	QC.3/t3 a, b, c	Sistema insediativo storico erosione antropica analisi di dettaglio /a, /b, /c	
QC.3/T1	Sistema insediativo storico - vincoli e tutele esistenti		1:40.000
QC.3/T2	Sistema insediativo storico Persistenze dell'insediamento storico		1:40.000
QC.3/T3	Sistema insediativo storico Erosione antropica		1:40.000
QC.3/T4_SB	Sistema insediativo storico Siti archeologici		1:40.000
QC.3/T5-SB a, b	sistema insediativo storico Beni di interesse storico-architettonico – Sala Bolognese a, b,		1:15.000
QC.3/A-SB	Catalogazione dei beni di interesse storico-architettonico Sala Bolognese		

QC.3/S-SB	Schede dei siti archeologici - Sala Bolognese	
QC.4/R	Sistema insediativo attuale	
QC.4/T1	Sistema insediativo attuale Mosaico PRG vigenti e stato di attuazione	1:40.000
QC.4/T2a, b, c	Sistema insediativo attuale Stato di attuazione dei PRG vigenti /a, /b, /c	1:15.000
QC.4/T3	Sistema insediativo attuale Distribuzione territoriale dei servizi	1:40.000
QC.4/T4	Sistema insediativo attuale - reti e attrezzature tecnologiche	1:40.000
QC.4-SB/A1	Sistema insediativo attuale Schede dotazioni territoriali – Sala Bolognese	
QC.4-SB/A2	Sistema insediativo attuale Schede di analisi dei tessuti urbani – Sala Bolognese	
QC.5/R	Sistema della mobilità	
QC.5/T1	Sistema della mobilità- la rete della mobilità	1.60.000

QC.5/T2	Sistema della mobilità emergenze, criticità, limiti e condizioni alle trasformazioni	1.40.000
QC.6/R	SUOLO - SOTTOSUOLO - ACQUE con le seguenti tavole A3	
	QC.6/T1	Litologia di superficie /a, /b, /c
	QC.6/T2	Geomorfologia /a, /b, /c
	QC.6/T3	Subsidenza /b, /c
	QC.6/T4	Idrografia /a, /b, /c
	QC.6/T5	Criticità idrauliche /a, /b, /c
	QC.6/T6	Resistenza meccanica dei terreni /a, /b, /c
	QC.6/T7	Pericolosità sismica locale - effetti di sito a, /b, /c
	QC.6/T8	Piezometria della falda acquifera superficiale a, /b, /c
	QC.6/T9	Soggiacenza della falda acquifera superficiale a, /b, /c
	QC.6/T10	Vulnerabilità naturale dell'acquifero /a, /b, /c
	QC.6/T11	Elementi di potenziale inquinamento delle acque sotterranee /a, /b, /c
QC.6/T1	Suolo - sottosuolo - acque: vincoli e tutele esistenti	1.40.000
QC.6/T2	Suolo - sottosuolo - acque Emergenze, criticità, limiti e condizioni alle trasformazioni	1.40.000
QC.7/R	RUMORE E QUALITA' DELL'ARIA con le seguenti tavole A3	
	QC.7/t1 a,b,c	Rumore: classificazione acustica e fasce infrastrutturali /a, /b, /c
	QC.7/t2 a,b,c	Rumore : aree sensibili e sorgenti /a, /b, /c
	QC.7/t3 a,b,c	Qualità dell'aria, aree sensibili e sorgenti /a, /b, /c

	QC.7/t4 a,b,c	Rumore e qualità dell'aria: criticità /a, /b, /c	
QC.7/T		Rumore e qualità dell'aria: criticità, limiti e condizioni alle trasformazioni	1:40.000
QC.7/A		Rumore e qualità dell'aria: allegati	
QC.8/R	Territorio rurale: agricoltura/paesaggio/ecosistemi con le seguenti tavole A3		
	QC.8/t1	Qualità del sistema agricolo ed elementi di criticità	
	QC.8/t2 a,b,c	Elementi storico-culturali, di tutela e di analisi percettiva /a, /b, /c	
	QC.8/t3 a,b,c	Elementi fisico-morfologici, naturali ed antropici /a, /b, /c	
	QC.8/t4	Sensibilità paesaggistica ed elementi di criticità	
	QC.8/t5	Elementi di importanza naturalistica	
	QC.8/t6	Progetto di ripristino ambientale per la rete ecologica	
	QC.8/t7	Qualità ecosistemica ed elementi di criticità	
QC.8/T1		Territorio rurale: agricoltura/paesaggio/ecosistemi Vincoli e tutele esistenti	1:40.000
QC.8/T2		Territorio rurale: agricoltura/paesaggio/ecosistemi Emergenze, criticità, limiti e condizioni alle trasformazioni	1:40.000
QC.8/A		Territorio rurale: agricoltura/paesaggio/ecosistemi Allegati	
QC.9/R		Percezione del paesaggio	
QC.9/T		Percezione del paesaggio – ambiti di riconoscibilità	1:40.000
QC.10/R		Energia	
QC.sintesi/1		Sintesi del quadro conoscitivo /1 Emergenze, criticità, limiti e condizioni alle trasformazioni	1:40.000
QC.sintesi/2		Sintesi del quadro conoscitivo /2 Emergenze, criticità, limiti e condizioni alle trasformazioni	1:40.000

Visti gli elaborati documentali e cartografici di seguito elencati:

PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC)		
	Norme Tecniche di Attuazione (NTA)	
T.0 - PSC	Schema di assetto infrastrutturale e classificazione funzionale delle strade	scala 1:50.000
T.1 – PSC.SB a, b,	Classificazione del territorio e sistema delle tutele	scala 1:10.000
T.2 – PSC.SB a, b, c, d, e,	Tutela degli elementi di interesse storico-architettonico e/o testimoniale	scala 1:5.000
T.3 - PSC	Sistema della rete ecologica	scala 1:25.000
PSC/R	Relazione	
PSC/C.SB	Schede "Classificazione degli edifici di interesse storico-architettonico"	
PSC/V	Rapporto Ambientale VAS-VALSAT	
PSC/V-SnT	Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale del PSC	
PSC/VINCA	Studio di incidenza ambientale ai sensi del DPR 12.3.2003 n. 120	

Rilevato infine:

- il significativo valore aggiunto della strumentazione urbanistica associata dei Comuni di Anzola Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese e San Giovanni in Persiceto, ottenuto grazie allo svolgimento in collaborazione delle funzioni di pianificazione territoriale;

- come tale pianificazione associata persegua uno sviluppo coordinato e sinergico del territorio, ottenuto tramite il superamento della classiche contrapposizioni fra capoluogo provinciale e Comuni, nonché fra Comuni stessi, realizzando un sostanziale riequilibrio territoriale;

- che, grazie anche al lavoro svolto dall'Ufficio di Piano e dal Comitato Tecnico formato dagli Uffici Tecnici Comunali del Comune dell'Associazione Intercomunale Terre d'Acqua, si è portata a compimento una delle prime esperienze provinciali di pianificazione così fortemente condivisa fra Comuni ed effettuata prescindendo dai confini amministrativi, come peraltro osservato positivamente anche dalla Provincia di Bologna, nell'ambito delle riserve ai PSC adottati, che ne ha evidenziato l' "approccio fortemente intercomunale";

- che anche la recente L.R. 6/2009, che ha novellato la LR 20/2000, promuove ed incentiva ulteriormente le forme di collaborazione fra Comuni nella pianificazione urbanistica;

- che l'elaborazione in forma associata dei nuovi strumenti urbanistici ha avuto come esito positivo la redazione di apparati normativi unitari per i sei Comuni dell'Associazione Terre d'Acqua. Poiché alcune osservazioni sono state necessariamente presentate nei diversi comuni sia per aspetti che hanno ricadute sul singolo comune ma anche per aspetti che hanno ricadute sugli elaborati del PSC e del RUE di tutti e sei i Comuni, si è deciso di condividere in forma associata l'accoglimento di alcune osservazioni presentate presso i rispettivi Enti, giungendo di conseguenza alla redazione del medesimo testo di tali strumenti urbanistici per tutti i Comuni facenti parte dell'Associazione Terre d'Acqua.

Dato atto che i documenti relativi al PSC ed al RUE sono stati presentati alle Commissioni Consiliari "Programmazione Territoriale e Politiche per il Territorio – Trasporti" e "Ambiente – Agricoltura - Sicurezza Idraulica" nelle sedute del 22 e del 23.03.2011

Dato atto, altresì, che gli elaborati citati in premessa, seppur non allegati materialmente alla presente, sono conservati presso l'Area Tecnica del Comune di Sala Bolognese;

Acquisiti i pareri favorevoli del Responsabile del Servizio interessato in merito alla regolarità tecnica e del Responsabile dei Servizi Finanziari in merito alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;.

Dato atto che non avendo nessun altro chiesto di intervenire, il Sindaco decide di procedere alla votazione e al fine di consentire l'astensione a chi si trovi nella situazione prevista dall'art. 78 – comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, propone di votare separatamente il documento "*Controdeduzioni alle osservazioni al PSC e al RUE*" di cui all'allegato 2;

Ricevuto il consenso di tutti i Consiglieri, procede;

A questo punto è da rilevare l'uscita dall'aula dei Consiglieri: Bassi, Tabarini, Tosi e Bianchini;

Si procede così alla votazione che con il seguente esito: voti favorevoli n. 8 e contrari n. 3 (Bertoni Angela, Marchesi Renato e De Salvo Stefano) su n. 11 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. di approvare in ordine alle osservazioni citate in premessa, il documento "*Controdeduzioni alle osservazioni al PSC e al RUE*" conformemente a quanto proposto e per le motivazioni ampiamente riportate nel documento stesso allegato al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante e sostanziale **(allegato 2)**;

Si dà atto che successivamente alla votazione, rientrano in aula i Consiglieri usciti (Bassi, Tabarini, Tosi, Bianchini);

Successivamente, udita la dichiarazione di voto presentata dal Gruppo Consigliare "Insieme per cambiare" allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, si procede alla successiva votazione che, con il seguente esito: voti favorevoli n. 11 e contrari n. 4 (Tosi Elisabetta, Bertoni Angela, Marchesi Renato, De Salvo Stefano) espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

Per quanto in premessa esposto:

1. di adeguare il piano alle riserve espresse dalla Provincia di Bologna con delibera di Giunta Provinciale n. 493 del 23/11/2010, conformemente a quanto proposto e per le motivazioni ampiamente riportate nel documento "*Adeguamento alle riserve formulate dalla Provincia di Bologna*" allegato al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante e sostanziale **(allegato 1)**;
2. di approvare, in ordine ai pareri pervenuti da parte degli Enti terzi, nonché alle osservazioni dell'Ufficio di Piano e del Comitato Tecnico, costituito dai funzionari tecnici dei Comuni dell'Associazione Terre d'Acqua, il documento "*Controdeduzioni ai pareri e osservazioni di Enti relativi a PSC, VAS-Valsat e RUE e alle osservazioni dell'Ufficio di Piano e del Comitato Tecnico formato dagli uffici Tecnici Comunali dei Comune dell'Associazione Intercomunale Terre d'Acqua*", conformemente a quanto proposto e per le motivazioni ampiamente riportate nel documento stesso allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale **(allegato 3)**;
3. di dare atto che si è provveduto al puntuale recepimento dei contenuti del Parere Motivato della Provincia, in qualità di Autorità competente nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di cui alla delibera di Giunta Provinciale n. 493 del 23/11/2010, come meglio attestato nel documento "Dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art. 17 comma 1, lett. b) del D.Lgs 04/2008 – Comune di Sala Bolognese", allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale **(allegato 5)**;
4. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della Legge Regionale 20/2000, il Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Sala Bolognese costituito dalla documentazione tecnica specificata in premessa alla presente deliberazione, depositata, in forma cartacea e su supporto informatico DVD e che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
5. di approvare il rapporto ambientale denominato VAS-VALSAT (PSC/V), citato in premessa, dando atto che è stato redatto in conformità con quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 20/2000 e con quanto richiesto dalla normativa sulla Valutazione Ambientale Strategica di cui alla D. Lgs. 152/2006;
6. di stabilire che l'approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) comporterà la sostituzione del vigente PRG nonché di tutte le disposizioni regolamentari emanate dal Comune per le parti in contrasto con le disposizioni del PSC. Il Servizio Urbanistica provvederà al coordinamento delle disposizioni regolamentari vigenti con la nuova normativa, nelle more della revisione integrale di tali regolamenti, ove risulti necessaria;
7. di dare atto altresì che:

- copia integrale del piano e della VAS/VALSAT approvati, saranno trasmessi alla Provincia e alla Regione e saranno depositati presso il Comune per la libera consultazione. Dell'approvazione ne sarà data altresì notizia con avviso pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul sito Internet e su un quotidiano a diffusione locale;
- il piano entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'approvazione, ai sensi del comma 12 dell'art. 32 della L.R. 20/2000;

8. di dare mandato al Responsabile della III Area Tecnica di provvedere ai successivi adempimenti conseguenti all'approvazione del presente provvedimento;

9. è stato acquisito il parere favorevole sul provvedimento di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 49 – 1° comma del D.Lgs. N. 267/2000 espresso dal funzionario responsabile;

Successivamente,

CON voti favorevoli n. 11 e contrari n. 4 (Tosi Elisabetta, Bertoni Angela, Marchesi Renato, De Salvo Stefano) espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ricorrendone i presupposti di urgenza, ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

Allegati:

- *ALLEGATO 1 - “Adeguamento alle riserve” espresse dalla provincia di Bologna*
- *ALLEGATO 2 - “Controdeduzione alle osservazioni al PSC ed al RUE”*
- *ALLEGATO 3 – “Controdeduzioni ai pareri e osservazioni di Enti relativi a PSC, VAS-Valsat e RUE e alle osservazioni dell'Ufficio di Piano e del Comitato Tecnico formato dagli uffici Tecnici Comunali dei Comune dell'Associazione Intercomunale Terre d'Acqua”*
- *ALLEGATO 4 – “Controdeduzioni alle osservazioni presentate da privati cittadini o enti ad altri comuni dell'Associazione Terred'Acqua la cui proposta di accoglimento comporta una modifica agli strumenti urbanistici di tutta l'Associazione Terredacqua”*
- *ALLEGATO 5 - dichiarazione di sintesi*

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to Valerio Toselli

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Gregorio Martino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione presso questo Albo Pretorio per la durata di giorni quindici dal 13/04/2011 al 28/04/2011, a norma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000.

Sala Bolognese, li 13/04/2011

L' ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
F.to Luana Cocchi

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

E' copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Sala Bolognese, li

SI CERTIFICA

CHE LA SUESTESA DELIBERAZIONE

[*] E' **diventata esecutiva il 23/04/2011** per decorrenza dei termini ai sensi di legge.

[*] E' stata dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - D.Lgs. n. 267/2000.

[] E' stata _____

Sala Bolognese, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Gregorio Martino

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

E' copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Sala Bolognese, li



PARERI AI SENSI EX ART. 49 DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000

Deliberazione di

Consiglio Comunale

Giunta Comunale

Oggetto: n. 27

Seduta del 07/04/2011

OGGETTO: PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC): APPROVAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 20/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA	PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
<p>DATA: 06/04/2011</p> <p>Servizio Proponente</p> <p>SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO</p> <p><i>Si esprime parere favorevole</i></p> <p>IL RESPONSABILE AREA</p> <p>F.to Maria Grazia Murru</p>	<p>DATA:</p> <p>Euro ()</p>



**DICHIARAZIONE DI VOTO SUI PUNTI N. 2) E N. 3) DELL'O.D.G. DEL CONSIGLIO
COMUNALE DI SALA BOLOGNESE DEL 7 APRILE 2011**

Il risultato finale del percorso di adozione/approvazione del PSC in esame quest'oggi non giustifica il lungo percorso temporale che i Comuni di Terre d'Acque hanno dovuto attendere per vedersi finalmente dotati di uno strumento urbanistico generale e di un Regolamento Edilizio che riesce nel non semplice risultato di complicare una materia già di per sé complessa, a dimostrazione che questo Comune è ben lontano dall'approdare a quel cambio di filosofia che già, in fase di approvazione, indicavamo come indispensabile per giungere ad un risultato concretamente utile: semplificazione, snellimento, trasparenza.

Il PSC infatti si limita ad accettare le previsioni del Piano Provinciale, il PTCP, senza nulla osare, senza nulla contendere alla Provincia, ma attuando e ubbidendo alle indicazioni della medesima. E sottostare alle decisioni della Provincia non sempre è utile e corrispondente alle esigenze del territorio comunale; la vicenda Sintexcal ne è un esempio.

Il RUE si traduce in un aggravio costante sulle procedure che dovrebbero invece essere snelle e dinamiche, attingendo largamente all'istituto dell'autocertificazione e del controllo postumo entro tempi contenuti, cercando di ritrarre quanto più possibile lo Stato, nel nostro caso il Comune, come pubblica amministrazione, incentivando e responsabilizzando il cittadino e l'attuatore, in una visione liberale che qualcuno afferma di vuole perseguire, ma che nei fatti è lontano dal raggiungere.

Vorremo un RUE che alleggerisca le procedure, che consenta di investire, che induca a immettere circolazione di ricchezza, così come consigliava di fare il piano casa, strumento di promozione dell'economia in un ambito, quello dell'edilizia, che dovrebbe essere considerata un volano per situazioni di crisi come quello attuale e che voi avete, come la Regione, ignorato da una parte e osteggiato dall'altra.

Invece qui abbiamo a che fare con un RUE che crea una gabbia finalizzata semplicemente a commettere errori per suscitare sanzioni e controlli, a loro volta finalizzati a generare entrate per il Comune e burocrazia per la p.a. Questi strumenti si traducono quindi in un controllo del territorio, più che di governo dello stesso. La



Gruppo Consiliare "INSIEME PER CAMBIARE"

pianificazione e regolamentazione urbanistica del territorio è necessaria, ma il controllo assoluto dello stesso no.

La complessità di questo strumento, di fatto difficilmente comprensibile e fruibile ci pare comporti una limitazione della libertà di iniziativa privata assoggettando a vincoli sempre più complessi i cittadini che, per superarli, dovranno sempre rivolgersi all'Amministrazione la cui discrezionalità è quasi assoluta in ordine al rilascio di permessi, autorizzazioni, ecc. con ogni conseguenza del caso.

Inoltre, la scelta di non adottare, o comunque ipotizzare, neppure le più blande previsioni dello strumento operativo, il POC, delinea un quadro di incertezza complessiva che si risolve in una sola parola: staticità. Staticità che in una fase come questa andrebbe invece combattuta cercando di introdurre elementi di dinamicità sul territorio del tutto assenti negli strumenti pianificatori in approvazione oggi.

Siamo consapevoli che il POC rappresenta uno dei tre strumenti (a fianco di PSC e RUE) previsti dalla l.r. 20/2000 in sostituzione del vecchio PRG. Potremmo parlare a lungo di questo "spacchettamento" degli strumenti pianificatori che, come filosofia, ha guidato poi le pianificazioni di base dei singoli comuni, ispirando la loro azione ad una complicazione ulteriore di materia, come detto, già non semplice.

Tuttavia siamo anche consapevoli del fatto che la l.r. 6/2009 ha introdotto una modifica importante alla l.r. 20/2000, in quanto prevede la facoltà per i Comuni, che in realtà si qualifica con un auspicio, viste anche le numerose incertezze rilevate dal Consiglio di Stato, di adottare e approvare contemporaneamente i tre strumenti urbanistici.

Il nostro Comune, perveracamente, invece, approva il primo e il terzo strumento, dimenticando, per ora, il secondo.

Potremmo pensare che la ragione risieda nella volontà di adeguarsi alla legislazione regionale in materia, se non fosse che la stessa l.r. prevedeva un adeguamento degli strumenti urbanistici entro pochi mesi dall'approvazione della legge stessa, mentre qui arriviamo con oltre dieci anni di ritardo. Dunque, a questo punto, perché non attendere un elaborato di POC che, che potrebbe portare nella strategia urbanistica comunale l'innovazione e la dinamicità che ora mancano.

Da ultimo, ma non ultimo, a queste osservazioni occorre aggiungere che alla stesura di questo PSC che è lo strumento più importante di programmazione dello sviluppo del territorio noi come minoranza consiliare non abbiamo potuto partecipare.



Gruppo Consiliare "INSIEME PER CAMBIARE"

Abbiamo preso parte alle commissioni per l'esame delle osservazioni e delle controdeduzioni, ma c'è stata solo discussione su documenti di fatto imm modificabili.

Relativamente alle osservazioni che avevamo presentato al Piano ci è stato controdedotto che le nostre richieste non erano coerenti con il Quadro conoscitivo e con la conferenza di pianificazione, però, di fatto, sono stati aumentati gli indici di edificabilità come noi avevamo richiesto. Ciò significa che parte delle nostre osservazioni sono state accolte...perché ciò non risulta? Forse perché ammettere che l'opposizione ha contribuito sarebbe un punto di debolezza per chi decide?

*

Alla luce di tutto ciò il nostro Gruppo Consigliare ritiene di dover esprimere voto contrario all'approvazione del PSC e RUE. Ciò non significa che anche per noi non sia importante dotare il territorio di tali strumenti urbanistici, ma perché abbiamo troppe riserve su documenti che non ci ha visto coinvolti e di cui non conosciamo perfettamente tutte le norme che entreranno in vigore.

L'approvazione del PSC e RUE, di fatto da altri concepito e realizzato è un'assunzione di responsabilità che non ci sentiamo di assumere.

Comunque, ci auguriamo che nella stesura del Piano operativo il coinvolgimento dell'opposizione sia maggiore al fine di poter condividere scelte strategiche per il nostro territorio che influenzeranno la vita del nostro paese per molti anni a venire.

Elisabetta Tosi

Angeja Bertoni

Stefano De Salvo

Renato Marchesi